**ESARCATO APOSTOLICO**

per i fedeli cattolici ucraini di rito bizantino residenti in Italia

**Comunità** ……………………………………………………………….......................

Indirizzo ………………………………………………………………………………..

Comune ……………………………………… CAP ……... Provincia ……………….

**DOMANDA DI LICENZA DI MATRIMONIO DEL FORESTIERO[[1]](#footnote-1)**

**A NORMA DEL CAN. 831 § 1, 2° CCEO**

Città, giorno, mese, anno

Io, sottoscritto, Don Nome Cognome, il presbitero residente a Città, che esercita per l’incarico di Vostra Eccellenza la cura pastorale in favore della comunità di rito greco-cattolico ucraino ivi residenti, tenendo presente, l’attuale situazione di strutturazione dell’Esarcato Apostolico in Italia, chiede la licenza per **l’istruzione** e la **celebrazione** del matrimonio dei signori:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Nome e Cognome |  |  |
| Religione |  |  |
| Stato civile |  |  |
| Data di nascita e luogo |  |  |
| Residenza |  |  |
| Parrocchia |  |  |

Nell’istruttoria matrimoniale mi impegno: escludere di tutti i pericoli di invalidità ed illiceità secondo il can. 785 §1 del CCEO, raccogliere della documentazione necessaria a norma del can. 784 del CCEO e delle disposizioni della CEI e preparare gli sposi con la catechesi per la celebrazione del matrimonio a norma del can. 783 §§1-2 del CCEO.

Mi impegno informare il parroco proprio[[2]](#footnote-2) sull’esito di indagini matrimoniali a norma del can. 787 del CCEO.

Se dopo accurate indagini resta qualche dubbio sull’esistenza di un impedimento, mi impegno deferire la cosa al Gerarca del luogo a norma del canone 788 del CCEO.

A norma del canone 841 §§1-2 del CCEO, mi impegno anche annotare avvenuta celebrazione negli appositi registri presso la Curia dell’Esarcato Apostolico a Roma, e inviare l’attestato di matrimonio al parroco proprio per annotazione nel libro dei battezzati.

In fede,

Don ….

*Pastore dei fedeli dell’Esarcato a ….*

1. *La persona viene detta forestiero in una eparchia diversa da quella dove ha il domicilio o quasi-domicilio (can. 911 CCEO).*  [↑](#footnote-ref-1)
2. *La competenza del Parroco proprio dei nubendi è regolata dal can. 831 del CCEO.* [↑](#footnote-ref-2)